

PROVIDENTIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BENEDETTO DA FOIANO 14 FIRENZE FI
Codice Fiscale	02265320131
Numero Rea	FI 610151
P.I.	02265320131
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LA VILLA SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.250	22.451
II - Immobilizzazioni materiali	4.611.109	4.718.690
Totale immobilizzazioni (B)	4.631.359	4.741.141
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.575	62.979
imposte anticipate	31.525	40.501
Totale crediti	110.100	103.480
IV - Disponibilità liquide	121.652	57.210
Totale attivo circolante (C)	231.752	160.690
D) Ratei e risconti	107	915
Totale attivo	4.863.218	4.902.746
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	7.242	4.382
VI - Altre riserve	112.729	112.729
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(89.322)	(143.656)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	57.453	57.194
Totale patrimonio netto	168.102	110.649
B) Fondi per rischi e oneri	238.669	248.402
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	245.414	277.690
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.539.364	1.397.449
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.671.669	2.868.556
Totale debiti	4.211.033	4.266.005
Totale passivo	4.863.218	4.902.746

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.740.424	1.741.675
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.914	7.028
Totale altri ricavi e proventi	11.914	7.028
Totale valore della produzione	1.752.338	1.748.703
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.695	137.866
7) per servizi	383.750	416.808
9) per il personale		
a) salari e stipendi	683.456	704.794
b) oneri sociali	168.705	132.744
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.900	39.847
c) trattamento di fine rapporto	42.039	38.829
d) trattamento di quiescenza e simili	1.861	1.018
Totale costi per il personale	896.061	877.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	155.715	154.490
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.201	2.201
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	153.514	152.289
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	24.885	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	180.600	154.490
14) oneri diversi di gestione	24.623	29.091
Totale costi della produzione	1.624.729	1.615.640
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	127.609	133.063
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.150	1.781
Totale proventi diversi dai precedenti	1.150	1.781
Totale altri proventi finanziari	1.150	1.781
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	35.032	37.613
Totale interessi e altri oneri finanziari	35.032	37.613
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.882)	(35.832)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	93.727	97.231
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	36.843	35.359
imposte relative a esercizi precedenti	188	(146)
imposte differite e anticipate	(757)	4.824
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.274	40.037
21) Utile (perdita) dell'esercizio	57.453	57.194

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 57.453, al netto dell'imputazione a Conto Economico di ammortamenti per euro 155.715, dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di euro 42.039 e di imposte dell'esercizio pari a complessivi euro 36.274.

Struttura e contenuto del bilancio

In via preliminare si ricorda che il D.Lgs. 139/2015 - attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE - ha provveduto a integrare e modificare il Codice Civile e il D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 per allineare le disposizioni in materia di bilancio d'esercizio e bilancio consolidato alle disposizioni della Direttiva 34/2013/UE.

Le suddette novità sono state recepite nei principi contabili nazionali - secondo l'art. 12, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139 - dall'OIC (Organismo italiano di contabilità), il quale ha aggiornato i precedenti principi contabili nazionali di cui all'art. 9-bis, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, così come modificati da emendamenti successivi.

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2018 è stato quindi redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (previsto in base allo schema di cui all'art. 2425-ter C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

Esso è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti richiesti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei Principi Contabili raccomandati dalla Commissione per statuzione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e delle sue successive modificazioni.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile (in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015), da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, nella presente Nota Integrativa sono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Nel presente documento sono inoltre fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Le informazioni della presente Nota Integrativa sono esposte secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2435-bis la Società è esonerata dalla redazione del Rendiconto Finanziario.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si è provveduto ad indicare per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il valore al 31 dicembre 2018 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2017 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Le voci non espressamente riportate in bilancio s'intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Arrotondamento all'Euro

Si segnala che per entrambi gli esercizi si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di Euro.

Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, dalla differenza tra le attività e le passività non è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro.

Nel Conto Economico dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di Euro, è emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza con i valori espressi in centesimi di Euro. Tale differenza, positiva di euro 2, è stata iscritta nella voce A5) "Altri ricavi e proventi".

Rapporti con società controllante

La società, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, è controllata - ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - dalla società la Villa S.p.A. con sede in Firenze, via B. da Foiano n. 14.

Criteri di valutazione

Come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in conformità ai principi contabili della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 n. 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non siano stati rispettati gli obblighi di rilevazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, le motivazioni sono illustrate nella presente Nota Integrativa.

Tali criteri sono conformi a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Di seguito si evidenziano i principali criteri di valutazione adottati in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto, al netto delle quote di ammortamento accantonate e calcolate sulla base della residua utilità futura delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I criteri d'imputazione delle quote di ammortamento sono riportati nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al loro costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e del costo di eventuali lavori incrementativi, al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Si segnala inoltre che, ai sensi del comma 4 dell'art. 2504-bis del Codice Civile, sul fabbricato, si è provveduto ad imputare, ad incremento del valore del fabbricato stesso, il disavanzo derivante dalla fusione inversa, tenendo conto, mediante adeguato stanziamento di imposte differite, dell'effetto derivante dalla fiscalità latente.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico.

I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle aggiornate possibilità di utilizzo degli stessi.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La società valuta, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione - dato dal maggiore tra valore d'uso e valore equo - ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali e dell'avviamento, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Crediti dell'attivo circolante

La società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 2435- bis comma 8 del Codice Civile di valutare i crediti al valore di presumibile realizzo, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Si segnala inoltre che a seguito del confronto fra i tassi d'interesse desumibili dalle condizioni contrattuali e quelli di mercato, non è stato ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti, stante la differenza poco significativa fra i tassi stessi.

I crediti verso clienti sono quindi esposti secondo il valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute probabili sia le condizioni economiche generali di settore.

Gli altri crediti compresi nell'attivo circolante sono esposti al valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso in cui la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo la ripartizione è effettuata in proporzione del tempo. Qualora invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale cui l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria) si riferisce, secondo il criterio della classificazione per natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Per le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria).

Debiti

Redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società si è avvalsa della facoltà di valutare i debiti al valore nominale, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti sono eliminati dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa oppure è trasferita.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura. Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono effettuate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Il Conto Economico espone costi e ricavi al netto di resi, sconti e abbuoni.

Imposte dell'esercizio correnti - adesione al consolidato nazionale ex art. 117 e seguenti del DPR 917/1986

Si segnala che la Società, congiuntamente con la controllante La Villa S.p.A., ha aderito, per il triennio 2018-2020, all'opzione per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. Detta opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante La Villa S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato, sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di La Villa S.p.A.". Eventuali imposte correnti sul reddito dell'esercizio riferite all'IRES vengono rilevate con contropartita patrimoniale il debito verso la controllante per consolidato fiscale. Eventuali proventi derivanti dall'attribuzione delle perdite fiscali alla Consolidante vengono rilevate con contropartita patrimoniale il credito verso la controllante per consolidato fiscale.

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, riferiti alla sola IRAP, sono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Imposte anticipate e imposte differite

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 2427 n° 14 del Codice Civile ed in considerazione delle istruzioni contenute nel Principio Contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, si evidenzia che vengono prese in considerazione le differenze temporanee tra i valori delle attività e passività ai fini civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Su tali differenze vengono rilevate le imposte differite o anticipate, calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento; le imposte differite sono iscritte in bilancio sempre a meno che il loro pagamento non sia ritenuto remoto, mentre le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che nel corso del presente esercizio la Società ha provveduto a calcolare:

- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; a tal fine sono stati considerati anche gli effetti derivanti dalle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali della società incorporata non trasferibili al consolidato fiscale;

- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento, considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Si segnala che sono state calcolate imposte differite sul valore del disavanzo derivato dalla fusione inversa avvenuta nel 2012 e imputato a incremento del valore del fabbricato, nonché sul disavanzo di scissione scaturito dall'operazione di scissione avvenuta nel 2010.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente.

Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce C II "Crediti per imposte anticipate" dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo.

L'effetto economico al 31 dicembre 2018, derivante dalla applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto alla voce "Imposte differite e anticipate" sub 20 del Conto Economico.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 20.250 (euro 22.451 nel precedente esercizio). Il fondo ammortamento, pari a complessivi euro 24.200, è stato alimentato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Descrizione	Ammortamento
Costi d'impianto e ampliamento	20%
Avviamento	10 anni
Altri oneri pluriennali	in ragione del tempo

Si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, tutte le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate a eccezione delle spese di istruttoria connesse al mutuo sottoscritto con Mediocredito Italiano, iscritte nella voce "Altri oneri pluriennali".

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano a euro 4.611.109 (euro 4.718.690 nel precedente esercizio), il fondo ammortamento ammonta a euro 1.499.782.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Descrizione	Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature Varie	10%
Attrezzature infermieristiche e fisioterapiche	12,5%
Mobili e arredi	10%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Telefonia mobile	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali è stato preparato un prospetto, qui di seguito riportato, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti avvenuti nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.777.062	72.533	71.458	34.497	135.484	6.091.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.219.682	64.141	56.146	32.375	-	1.372.344
Valore di bilancio	4.557.380	8.392	15.312	2.122	135.484	4.718.690
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	19.584	20.578	2.112	2.411	-	44.685
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	27.273	-	-	27.273
Ammortamento dell'esercizio	143.043	4.575	5.218	678	-	153.514
Altre variazioni	-	-	27.330	1.191	-	28.521
Totale variazioni	(123.459)	16.003	(3.049)	2.924	-	(107.581)
Valore di fine esercizio						
Costo	5.796.646	93.112	46.298	39.353	135.484	6.110.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.362.725	68.717	34.035	34.307	-	1.499.784
Valore di bilancio	4.433.921	24.395	12.263	5.046	135.484	4.611.109

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano a euro 110.100 (euro 103.480 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento sono di seguito indicate, mentre si omette la ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	60.436	6.932	67.368	67.368
Crediti tributari	77	4.031	4.108	4.108
Imposte anticipate	40.501	(8.976)	31.525	31.525
Crediti verso altri	2.466	4.633	7.099	7.099
Totale	103.480	6.620	110.100	110.100

Di seguito commentiamo la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento.

Crediti verso clienti

I crediti commerciali, iscritti al netto del relativo fondo di svalutazione, ammontano a euro 67.368 (euro 60.436 nel precedente esercizio) e riguardano le normali operazioni di prestazioni di servizi erogate nella struttura sanitaria gestita. Si riporta qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione:

Valore iniziale	43.201
Accantonamenti	24.885
Valore al 31 12 2018	68.086

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, pari a euro 68.086, è da ritenersi congruo rispetto al rischio di eventuali insolvenze.

Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti in bilancio per euro 4.108 (euro 77 nel precedente esercizio), e risultano così composti:

Acconti RAP		19.064
Saldo IRAP	-	15.761
Erario c/IVA		185
Erario c/imposta sostitutiva TFR		615
Altri crediti tributari		5
Totale		4.108

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a euro 31.525 (euro 40.501 nel precedente esercizio). Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per la movimentazione del credito per imposte anticipate, si rinvia all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a euro 7.099 (euro 2.466 nel precedente esercizio) e sono composti prevalentemente da crediti INAIL, per euro 272, e anticipi a fornitori, per euro 5.573.

Disponibilità liquide

Alla data di chiusura del bilancio ammontano a euro 121.652 (euro 57.210 nel passato esercizio) e sono costituite da depositi bancari per euro 117.341 e dalla giacenza liquida in cassa per i restanti euro 4.311.

Le variazioni intercorse nell'esercizio in commento sono di seguito sintetizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	57.210	64.442	121.652

Ratei e risconti attivi

Alla data di chiusura del bilancio ammontano a euro 107 (euro 915 nel precedente esercizio) e si riferiscono a risconti attivi su costi di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a complessivi euro 168.102 (euro 110.649 nel precedente esercizio).

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente sono espone le variazioni che hanno interessato le singole voci del Patrimonio Netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	80.000	0	0	80.000
Riserva legale	4.382	2.860	0	7.242
Riserva società incorporata	112.730	0	0	112.730
Varie altre riserve	-1	0	0	-1
Totale altre riserve	112.729	0	0	112.729
Utili (perdite) portate a nuovo	-143.656	54.334	0	-89.322
Utile (perdita) dell'esercizio	57.194	-57.194	57.453	57.453
Totale	110.649	0	57.453	168.102

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	80.000			-
Riserva legale	7.242	Utili	A;B	
Riserva società incorporata	60.840	Capitale	A;B;C	60.840
Riserva società incorporata	51.890	Utili	A;B;C	51.890
Varie altre riserve	-1	Utili	A;B;C;	-1
Totale altre riserve	112.729		A;B;C	112.729
Utili (perdite) portati a nuovo	-89.322			
Totale	110.649			112.729
Quota non distribuibile				-89.322
Residua quota distribuibile				23.407
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri, ammontante a euro 238.669 (euro 248.402 nel passato esercizio), si riferisce al fondo per imposte differite rilevato sulla quota parte del disavanzo di scissione imputato a incremento del valore del fabbricato, nonché sulla quota del disavanzo da fusione imputato anch'esso ad incremento del valore del fabbricato.

Per un approfondimento delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a euro 245.414 (euro 277.690 nel precedente esercizio) e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

I movimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono di seguito specificati.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	277.690
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.039
Altre variazioni	(74.315)
Totale variazioni	(32.276)
Valore di fine esercizio	245.414

Debiti

I debiti ammontano al termine dell'esercizio a euro 4.211.033 (euro 4.266.005 nel passato esercizio), di cui euro 2.671.669 esigibili oltre l'esercizio successivo.

La composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento sono di seguito indicate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Finanziamenti soci	785.471	70.450	855.921	855.921	-	-
Debiti verso banche	3.053.064	(184.508)	2.868.556	196.887	2.671.669	1.470.458
Debiti verso fornitori	166.628	65.085	231.713	231.713	-	-
Debiti verso controllanti	5.123	20.931	26.054	26.054	-	-
Debiti tributari	20.127	762	20.889	20.889	-	-
Debiti verso ist prev e sicurezza sociale	35.831	9.306	45.137	45.137	-	-
Altri debiti	199.761	(36.998)	162.763	162.763	-	-
Totale	4.266.005	(54.972)	4.211.033	1.539.364	2.671.669	1.470.458

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito commentiamo la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a euro 855.921 (euro 785.471 nel precedente esercizio) e sono costituiti da un finanziamento infruttifero rimborsabile a vista ricevuto dalla società controllante la Villa S.p.A. per a euro 502.252 e dalla società G.S.L. S.r.l. per euro 353.669.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a euro 2.868.556 (euro 3.053.064 nel precedente esercizio), di cui euro 2.671.669 scadenti oltre l'esercizio successivo.

In particolare, si segnala che tale voce è interamente costituita da un finanziamento concesso dal Mediocredito Italiano scadente il 31 marzo 2029. La quota con scadenza oltre i 5 anni ammonta a euro 1.470.458.

Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Cernobbio (CO), sino a un valore di euro 11.375.000.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, ammontanti a euro 231.713 (euro 166.627 nel precedente esercizio) si riferiscono a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a euro 26.054 (euro 5.123 nel precedente esercizio) e si riferiscono interamente alla posizione debitoria maturata nel corso dell'esercizio in commento e di quelli precedenti a seguito del trasferimento del debito fiscale IRES, reso possibile dall'adesione al regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, esposto al netto delle ritenute d'acconto subite.

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti in bilancio ammontano a euro 20.889 e risultano così composti:

Ritenute su redditi di lavoro dipendente		24.627
Credito DL 66/2014	-	4.585
Ritenute su redditi di lavoro autonomo		847
Totale		20.889

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammonta a euro 45.137 e risulta composta prevalentemente dai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre e sulle ferie maturate e non godute.

Altri debiti

La voce in commento, iscritta per euro 162.763 (euro 199.761 nel precedente esercizio), risulta prevalentemente composta dal debito verso dipendenti per la retribuzione del mese di dicembre e per ferie maturate e non godute da liquidare, pari a complessivi euro 95.660 e dalle somme ricevute dai clienti della struttura a titolo di deposito cauzionale (pari a euro 47.000).

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile di euro 57.453 alla cui formazione hanno contribuito:

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.752.338	100,00 %	1.748.703	100,00 %	3.635	0,21 %
- Consumi di materie prime	139.695	7,97 %	137.866	7,88 %	1.829	1,33 %
- Spese generali	383.750	21,90 %	416.808	23,84 %	(33.058)	(7,93) %
VALORE AGGIUNTO	1.228.893	70,13 %	1.194.029	68,28 %	34.864	2,92 %
- Altri ricavi	11.914	0,68 %	7.028	0,40 %	4.886	69,52 %
- Costo del personale	896.061	51,14 %	877.385	50,17 %	18.676	2,13 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	320.918	18,31 %	309.616	17,71 %	11.302	3,65 %
- Ammortamenti e svalutazioni	180.600	10,31 %	154.490	8,83 %	26.110	16,90 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	140.318	8,01 %	155.126	8,87 %	(14.808)	(9,55) %
+ Altri ricavi	11.914	0,68 %	7.028	0,40 %	4.886	69,52 %
- Oneri diversi di gestione	24.623	1,41 %	29.091	1,66 %	(4.468)	(15,36) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	127.609	7,28 %	133.063	7,61 %	(5.454)	(4,10) %
+ Proventi finanziari	1.150	0,07 %	1.781	0,10 %	(631)	(35,43) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	128.759	7,35 %	134.844	7,71 %	(6.085)	(4,51) %
+ Oneri finanziari	(35.032)	(2,00) %	(37.613)	(2,15) %	2.581	6,86 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	93.727	5,35 %	97.231	5,56 %	(3.504)	(3,60) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	93.727	5,35 %	97.231	5,56 %	(3.504)	(3,60) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	36.274	2,07 %	40.037	2,29 %	(3.763)	(9,40) %
REDDITO NETTO	57.453	3,28 %	57.194	3,27 %	259	0,45 %

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi né costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi. L'importo è così suddiviso:

IRES dell'esercizio	21.082
IRAP dell'esercizio	15.761
Rilascio imposte anticipate	8.976
Rilascio imposte differite	-9.733
Imposte esercizi precedenti	188
Totale	36.274

Come richiesto dall'aggiornamento del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC, e ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 14 del Codice Civile, si riportano di seguito:

- i) il prospetto di riconciliazione, ai soli fini IRES, tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva calcolato tenuto conto delle sole riprese fiscali permanenti;
- ii) prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP;
- iii) prospetto analitico delle imposte anticipate e differite.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (*)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni in aumento	3,32%	3,10%
- Variazioni in diminuzione	-4,22%	-4,29%
Totale effetto delle variazioni definitive	-0,90%	1,19%
Aliquota effettiva	23,10%	22,81%

(*) In considerazione della sua natura, non si è presa in considerazione l'IRAP ai fini della presente tabella, che è riferita alla sola IRES

Prospetto di determinazione reddito imponibile ai fini IRES	IRES
Risultato prima delle imposte	93.727
Aliquota teorica (%)	24%
Imposta IRES teorica	22.494
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>59.092</i>
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>-59.709</i>
<i>Variazioni permanenti in aumento</i>	<i>12.979</i>
<i>Variazioni permanenti in diminuzione</i>	<i>-16.493</i>
Totale imponibile	89.596
ACE	-1.756
Totale imponibile fiscale	87.840
Totale imposte correnti IRES	21.082

Prospetto di determinazione reddito imponibile ai fini IRAP	IRAP
Differenza A-B	127.609
Costi non rilevanti ai fini IRAP al netto delle deduzioni	216.307
Aliquota teorica (%)	3,9%
Imposta IRAP teorica	13.413
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>34.884</i>
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>-8.333</i>
<i>Variazioni permanenti in aumento</i>	<i>33.660</i>
Totale imponibile	404.127
Totale imposte correnti IRAP	15.761

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

I seguenti prospetti riportano la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, specificando l'aliquota applicata e gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico e a Stato Patrimoniale.

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate
Imposte anticipate				
- Interessi passivi eccedenti	71.138	17.073	19.215	4.612
- Avviamento RSA	50.000	13.950	41.667	11.625
- Fondo svalutazione crediti	39.490	9.478	63.698	15.288
Totale imposte anticipate	160.628	40.501	124.580	31.525
Quota a conto economico				-8.976
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				-8.651
Quota a conto economico ai fini IRAP				-325

Descrizione	31/12/2017		31/12/2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Imposte anticipate
Imposte differite				
- Allordamento da scissione	800.272	223.276	768.682	214.462
- Allordamento da fusione	90.057	25.126	86.763	24.207
Fondo imposte differite voce B.2)	890.329	248.402	855.445	238.669
Quota a conto economico				-9.733
Di cui:				
Quota a conto economico ai fini IRES				-8.372
Quota a conto economico ai fini IRAP				-1.360

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base all'aliquota IRES del 24% e all'aliquota IRAP del 3,9% ove applicabile. Si segnala infatti che, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in materia di IRAP (principio di derivazione dell'imponibile dai dati di bilancio), sulle differenze temporanee relative

all'esercizio in commento e su quelli precedenti, si è provveduto a calcolare le imposte anticipate ai soli fini IRES, fatto salvo per alcune eccezioni connesse all'avviamento della RSA e l'allordamento da scissione e fusione.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, si dichiara che nell'esercizio in commento sono stati corrisposti compensi agli amministratori per euro 20.000.

Si attesta inoltre che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il solo impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale è relativo all'ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di Cernobbio, come già indicato nel paragrafo a commento dei debiti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22 quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Group Maisons de Famille
Città (se in Italia) o stato estero	Francia
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Rue Ficatier 18 - Courbevoie

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta di avere ricevuto nel corso del presente esercizio:

- un'erogazione di euro 3.007,08 relativa al voucher per la digitalizzazione delle P.M.I. di cui al D.L. 145/2013;
- un contributo per l'installazione degli impianti di videosorveglianza di euro 10.364,20 da parte di ATS Insubria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 57.452,58 come segue:

- per euro 2.872,63 a riserva legale;

- per la parte che residua, pari a euro 54.579,95 a copertura delle perdite portate a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Firenze, 19 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Ing. Carlo Iuculano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Carlo Iuculano, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Redatta ai sensi degli articoli 2429 del C.C. e 14 del D. Lgs.27/1/2010 n.

39, e relativa al

BILANCIO DI ESERCIZIO

chiuso al 31 dicembre 2018

All'Assemblea dei Soci di PROVIDENTIA S.r.l.

Premessa

Come revisore unico, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, ho svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 – bis, c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs.39/2010 n. 39", nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2, c.c..

1

Tanto premesso, presento all'Assemblea, e in adempimento tanto dell'art. 2409-bis c.1 lett. c) quanto dell'art. 2429, co.1, C.C. la seguente relazione.

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27/1/2010 n.39;

1. Relazione sul Bilancio d'Esercizio

In qualità di revisore unico ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Providentia S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

2. Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3. Responsabilità del revisore.

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio professionale sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. N. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La revisione legale comprende, altresì, la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

4. Giudizio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della sua situazione patrimoniale e finanziaria di Providentia S.r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In qualità di revisore unico emetto quindi: giudizio positivo sul presente bilancio.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento di revisione emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c..

Attività svolta.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura

patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Ho, quindi, periodicamente, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società rispetto alle esigenze minime necessarie all'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti, consulenti esterni e OdV – si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rivelazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti professionisti esterni incaricati della gestione della contabilità e dell'assistenza contabile, fiscale e giuslavoristica hanno piena conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali.
- l'Organismo di Vigilanza, dall'attività svolta e dalle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2018, ritiene che non siano emersi fatti censurabili o violazioni gravi del Modello Organizzativo adottato dalla società, né è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportano una violazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2001.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, posso affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della società;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti circa il generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non palesemente imprudenti, né in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- non ho specifiche osservazioni da fare in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi del comma 7 art. 2409, comma 7, c.c.;

- non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge in essere.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e si può riassumere nei seguenti valori:

		2018	2017
Attività	€.	4.863.218	4.902.746
Passività	€.	(4.695.116)	(4.792.097)
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'es.)	€.	(110.649)	(53.455)
Utile (perdita) dell'es.	€.	57.453	57.194

6

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		2018	2017
Valore della produzione	€.	1.752.338	1.748.703
Costi della produzione	€.	(1.624.729)	(1.615.640)
Differenza	€.	127.609	133.063
Proventi e oneri finanziari	€.	(33.882)	(35.832)
Rettifiche di valore di att. Fin.	€.		
Proventi e oneri straordinari	€.	-	-
Risultato ante imposte	€.	93.727	97.231
Imposte correnti, diff. e ant.	€.	(36.274)	(40.037)
Utile (Perdita) dell'es.	€.	57.453	57.194

Tali documenti sono stati consegnati a me revisore unico per poter predisporre la presente relazione.

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisco le seguenti ulteriori informazioni:

-i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, e conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi del comma 4 art. 2423 c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici di revisore unico, e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 è pari ad un utile di € 57.453.

Nello specifico, il risultato netto rappresenta la valorizzazione dei fatti aziendali positivi e negativi che hanno caratterizzato l'esercizio e sono riassunti nelle voci del conto economico.

Per quanto è stato possibile riscontrare, durante gli accessi compiuti presso l'ufficio amministrativo - ove si è svolta l'attività di controllo e verifica - tale risultato netto è stato accertato nel conseguimento dell'oggetto sociale e nel rispetto degli indirizzi imprenditoriali assunti.

Sotto l'aspetto sostanziale, è possibile confermare, anche dall'esame del conto economico, che tale risultato non è stato influenzato in modo rilevante dagli effetti di eventi non attinenti alla cosiddetta gestione tipica.

B3) Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Sulla base di tutto quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a mia conoscenza, che trova riscontro nei controlli svolti, ritengo che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo.

8

Firenze (FI), 12 aprile 2019.

Il Sindaco Unico



Dott. Bandettini Lorenzo